



VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DELL'11/06/2025

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si riunisce in Sala Cuffariotti alle 20.30 dell'11/06/2025 per discutere del seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale del 31/03/2025;
2. Aggiornamenti dal Consiglio Pastorale Diocesano del 23/05/2025;
3. Informativa sul bilancio parrocchiale del 2024;
4. Organizzazione workshop/assemblea parrocchiale sulla scheda n. 8 "Formazione alla vita e alla fede nelle diverse età" dello "Strumento di lavoro per la fase profetica";
5. Iniziative per la Festa del Sacro Cuore del 27/06/2025;
6. Aggiornamento sulle attività a Villa Ara e sulla pastorale giovanile;
7. Rilettura e riflessioni sull'anno pastorale 2024-2025;
8. Informativa su un possibile progetto di ristrutturazione delle sale adiacenti alla chiesa;
9. Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

- Padre Giovanni La Manna sj
- Padre Federico Parise sj
- Padre Andrzej Batorski sj
- Padre Florio Quercia sj
- Lorella Palumbo
- Roberto Cascella
- Marisa Janesch
- Giovanni Longo



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ
PADRI GESUITI

- Anna Longo
- Fulvio Koch
- Cristina Berdini
- Cristina Bellarosa
- Matteo Venier
- Maria Masolin
- Noemi Rizza
- Matteo Calucci
- Andrea Mancini
- Naz Irfan

Sono, invece, assenti giustificati:

- Padre Silvio Alaimo sj
- Suor Paola Rebellato stfe
- Cristiana Babici
- Fabio Bellussi
- Cinzia Bignamini
- Nicoletta Illiasch
- Francesco Spagna
- Marco Toncelli

Partecipa al Consiglio Pastorale Parrocchiale anche Monica Valente in rappresentanza del Consiglio degli Affari Economici.

La seduta ha inizio alle 20:40 con la lettura del Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale tenutosi il 31/03/2025, che viene approvato all'unanimità.

Viene poi illustrato da Padre Giovanni La Manna sj quanto emerso durante il Consiglio Pastorale Diocesano del 23/05/2025, durante il quale c'è stata una divisione in gruppi di condivisione nei quali si è affrontata la scheda n. 8 "Formazione alla vita e alla fede nelle



diverse età" dello "Strumento di lavoro per la fase profetica". I frutti della riflessione, relativi in particolare al desiderio, alla curiosità e al bisogno di ricevere dei giovani in rapporto a quanto viene loro offerto e alle modalità con cui ciò avviene, verranno riportati nel verbale del Consiglio Pastorale Diocesano che potrà essere condiviso anche con il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

In seguito, in accordo con il terzo punto all'ordine del giorno, è distribuito il bilancio parrocchiale del 2024 che viene illustrato da Monica Valente.

Ciò che emerge è la presenza di un utile di 25.387,00 Euro che dipende, tuttavia, dalla presenza di rendite straordinarie.

Prendendo invece in considerazione le sole spese e rendite ordinarie, che si compongono delle seguenti voci

A) SPESE

- a) Stipendi collaboratori laici
- b) Stipendi collaboratori religiosi
- c) Utenze
- d) Manutenzioni ordinarie
- e) Spese pastorali
- f) Tributi e imposte (rifiuti e Irap)
- g) Beneficenza parrocchiale (ufficio Caritas e ufficio parrocchiale)

B) RENDITE

- a) Offerte
- b) Interessi bancari e da titoli
- c) Offerte Caritas
- d) Offerte ufficio parrocchiale

emerge, dal loro confronto, una perdita di 46.000,00 Euro.



L'utile di 25.387,00 Euro deriva quindi dalle sopravvenienze attive dovute all'adeguamento dei titoli al loro valore attuale che ha portato quest'anno a una loro rivalutazione.

Viene riferito che il Consiglio degli Affari Economici ha espresso preoccupazione per la situazione attuale del bilancio parrocchiale.

Terminata l'illustrazione del bilancio, il parroco sottolinea l'importanza, in presenza di risultati negativi, di conoscere il modo in cui sono spesi i soldi in modo tale da capire come risolvere il problema, facendo economia da un lato e cercando delle modalità con cui far entrare nuove risorse dall'altro.

Viene ricordato dai consiglieri che in passato per aumentare i proventi venivano date in affitto le sale di Via del Ronco 5 per compleanni o feste e si propone, vista l'attuale inagibilità dell'edificio, di cercare un finanziamento straordinario per risanare la struttura, che è di proprietà della diocesi, e metterla a reddito e/o, nel frattempo, di affittare l'ufficio di via Marconi.

Considerata la generosità e la composizione dei parrocchiani, vengono espresse preoccupazione e perplessità circa la possibilità di aumentare le entrate senza avere a disposizione spazi da affittare e puntando solo a stimolare in maniera significativa le offerte.

Appurato che si tratta di una situazione strutturale, non risolvibile nel breve periodo, si suggerisce comunque di iniziare ad attivarsi cercando le modalità migliori per far comprendere la serietà della situazione ai parrocchiani e, al contempo, ciò che di bene la parrocchia fa ogni giorno, in modo tale da aumentare il senso di responsabilità di ciascuno: tra i vari spunti emersi si segnalano la proposta di comunicare, al termine delle celebrazioni, la situazione reale in cui versa la parrocchia, evitando di appendere il bilancio nelle bacheche perché potrebbe risultare fuorviante, o di aumentare le quote, ad esempio, del catechismo per far pagare almeno i costi vivi delle attività di cui si fruisce. Altre possibili linee di intervento, più incisive, sono la razionalizzazione delle



spese per il personale laico, che assorbono più della metà del totale dei proventi, o la riduzione dell'incidenza della beneficenza parrocchiale.

Viene comunque chiesto di rivolgersi al Consiglio degli Affari Economici per individuare delle modalità di rientro dalla perdita percorribili già durante l'anno in corso, ferma restando la necessità di assumere il bilancio come guida per ogni futura scelta gestionale e di spesa.

Si passa poi a discutere dello stato dell'organizzazione del workshop/assemblea parrocchiale sulla scheda n. 8 "Formazione alla vita e alla fede nelle diverse età" dello "Strumento di lavoro per la fase profetica". Viene riferito da Matteo Venier, che si sta occupando dell'iniziativa, che il gruppo di lavoro ha visionato il materiale richiamato nella scheda e ha proposto di raccogliere i testi e sceglierne alcuni passaggi da condividere durante l'assemblea in modo tale da fornire una traccia di riflessione con un taglio ben preciso, ovvero la formazione alla Fede è una continua generazione e rigenerazione alla Fede. La traccia di partenza potrebbe essere l'invito a ricordare un momento rigenerativo alla Fede, cioè la ricezione del kerygma e la scelta di aderirvi, e a riflettere sulla difficoltà a rispondervi nella quotidianità, mentre il risultato atteso dovrebbe essere la raccolta delle esigenze di cui ciascuno è portatore per poter continuare la propria formazione alla Fede in modo tale da capire come organizzare, orientare e svolgere l'azione pastorale nei prossimi anni.

La durata prevista dell'assemblea è di un pomeriggio intero a conclusione del quale sarebbe bello celebrare insieme l'eucaristia.

Con riferimento alle iniziative per la festa del Sacro Cuore, viene comunicato che è stato scelto, sulla base dell'esperienza positiva della Sant'Ignazio, di organizzare il pranzo comunitario domenicale a Villa Ara in stile sagra, con la possibilità di scegliere un menù tra quelli proposti e l'obbligo di prenotazione preventiva per ottimizzare le quantità di



cibo da acquistare. Per chi lo desidera, sarà inoltre possibile acquistare un pasto da lasciare "in sospeso" a vantaggio di chi dovesse avere delle difficoltà di tipo economico. Nelle giornate di martedì 24, mercoledì 25 e giovedì 26 giugno prima della messa serale verranno curati dei momenti di preghiera, mentre nella messa di venerdì 27, presieduta dal Vescovo Enrico, ogni realtà parrocchiale sarà invitata a portare all'altare durante l'offertorio un simbolo che riassume il proprio anno pastorale.

Prende in seguito la parola Padre Federico Parise sj per dare qualche aggiornamento sulla pastorale giovanile e su Villa Ara. La pastorale giovanile di fatto coincide con il catechismo per il quale viene espressa grande soddisfazione sia dai sacerdoti sia dalle famiglie: la grande differenza rispetto agli anni passati è che i ragazzi sono "analfabeti" su tanti temi, non solo su quello della Fede, motivo per cui la vera sfida non è tanto riuscire a rispettare i programmi, ma farli sentire amati e capiti e trovare al contempo le modalità migliori per trasmettere i messaggi.

Per quanto riguarda, invece, la Sant'Ignazio, viene riferito che sono terminate le attività della scuola calcio e che a partire dalla prima settimana di luglio prenderà il via il centro estivo a Villa Ara, che sarà quindi accessibile liberamente solo dopo le ore 17. Con riferimento al bar di Villa Ara, aperto da circa un mese, si propone di studiare insieme gli orari per capire se possa essere utile tenerlo aperto anche il sabato e/o la domenica.

Scelto di rimandare al successivo Consiglio Pastorale Parrocchiale la rilettura e le riflessioni sull'anno pastorale appena concluso, viene messa a conoscenza dei consiglieri, da parte di Lorella Palumbo e di Fulvio Koch, la proposta di ristrutturare la sala sul lato sinistro dell'altare, attualmente vuota, da destinare a deposito. A tal proposito è stato chiesto un preventivo che ammonta a circa 900,00 euro, IVA esclusa. Considerata la situazione economica della parrocchia precedentemente illustrata si sceglie di concentrarsi su altre priorità.

Tra le varie ed eventuali si segnala che il Vescovo Enrico ha espresso il desiderio di incontrare, con il nuovo anno pastorale, le varie realtà parrocchiali e i relativi Consigli



**PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ
PADRI GESUITI**

Pastorali e che, durante i mesi estivi, verranno celebrate solo due messe feriali, una alle ore 9 e una alle 19.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle 22.45